



Prende avvio da quest'anno la collana regionale dei Report Best, che offrono un'analisi integrata degli indicatori Bes dei Territori (Best).

Ciascun report presenta il profilo di benessere della regione e delle sue province sotto vari aspetti: la posizione nel contesto nazionale ed europeo, i punti di forza, gli svantaggi, le disparità territoriali, le evoluzioni recenti. Queste letture, proposte annualmente, si completano con alcuni indicatori sul territorio, la popolazione, l'economia.

I Report Best sono disponibili nella pagina [Il Bes dei Territori](#) del sito web dell'Istat.

Il Bes dei territori molisani

Le province molisane hanno livelli di benessere relativamente più bassi che in Italia ma superiori rispetto al complesso dei territori del Mezzogiorno.

Classificando le province italiane in 5 classi di benessere relativo (bassa, medio-bassa, media, medio-alta e alta), nell'ultimo anno di riferimento dei dati (2020-2022) il 15,8 per cento delle misure disponibili colloca le province molisane nella classe alta, il 30,0 per cento le assegna alle classi medio-alta e alta (la media delle province del Mezzogiorno è rispettivamente 11,6 e 26,4 per cento).

I segnali di svantaggio sono più frequenti. Il 37,5 per cento delle misure si concentra nella coda della distribuzione, ovvero nelle due classi di benessere relativo più basse tra le cinque considerate (la media delle province del Mezzogiorno è 47,1 per cento).

I RISULTATI MIGLIORI



La provincia di **Campobasso** presenta un leggero vantaggio collocandosi nella classe di benessere relativo alta con il 16,4 per cento degli indicatori.

Nel dominio **Sicurezza** il 41,7 per cento delle misure provinciali è nella classe di benessere relativo alta, il 16,7 per cento nella medio-alta. Le province molisane riportano in prevalenza buoni risultati anche per gli indicatori dei domini **Ambiente** e **Istruzione e formazione**.

I PUNTI DI DEBOLEZZA



La provincia più svantaggiata della regione è **Isernia**, che nell'ultimo anno si trova nelle due classi di coda per il 42,4 per cento degli indicatori.

Nel dominio **Benessere economico** le province molisane collocano il 62,5 delle misure nelle due classi di coda e nessuna nelle classi medio-alta e alta. Anche il dominio **Politica e istituzioni** risulta connotato da una prevalenza di posizionamenti nelle due classi inferiori.

LE DISUGUAGLIANZE TERRITORIALI



Squilibri più accentuati si manifestano nella provincia di **Isernia**, caratterizzata da più alte percentuali di indicatori nelle due classi di coda e nelle due classi di testa.

Nei domini **Salute**, **Sicurezza** e **Ambiente** per buona parte degli indicatori si evidenziano ampi divari tra le due province molisane. Invece, la distanza è minima per tutti gli indicatori del dominio **Benessere economico**.

IL MOLISE TRA LE REGIONI EUROPEE



Il Molise si colloca sopra la media europea per quattro dei nove indicatori BesT disponibili per il confronto:

- **Speranza di vita alla nascita e Mortalità infantile** nel dominio Salute (91° e 66° posto su 234 regioni; anno 2021);
- **Partecipazione elettorale** nel dominio Politica e istituzioni (117° posto su 226 regioni per cui il dato è disponibile; anno 2019);
- **Rifiuti urbani prodotti** nel dominio Ambiente (25° posto su 189; anno 2019).

Tutti i restanti indicatori, nei domini **Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione dei tempi di vita e Innovazione, ricerca e creatività**, sono su livelli più bassi della media Ue27.

MOLISE: IL TERRITORIO, LA POPOLAZIONE, L'ECONOMIA



Il **territorio** molisano al 1 gennaio 2023, comprende 136 Comuni e 2 Province. Il 53,8 per cento della popolazione vive in zone rurali e il 16,3 per cento in città. Nelle aree interne, distanti dai centri di offerta di servizi essenziali, risiede il 68,3 per cento (22,7 per cento la media-Italia).

Al 1 gennaio 2023 la **popolazione** regionale sfiora i 290 mila abitanti e rappresenta lo 0,5 per cento della popolazione italiana. La dinamica demografica resta decisamente negativa (-3,6 per cento dal 1° gennaio 2020; -1,3 per cento la variazione a livello nazionale).

L'**economia** regionale mostra una spiccata propensione all'agricoltura: gli occupati nel settore primario sono il 7,5 per cento (3,6 per cento la media nazionale). Il valore aggiunto complessivo generato nel 2020 è di 5.543 milioni di euro correnti (18.639 euro per abitante), lo 0,4 per cento del valore aggiunto nazionale.



Bes dei Territori (BesT) è un sistema di 70 indicatori di benessere equo e sostenibile riferiti alle province e città metropolitane italiane, che l'Istat diffonde annualmente a partire dal 2018. Gli indicatori sono disponibili per l'intero territorio nazionale, in serie storica e disaggregati per sesso quando possibile e pertinente.

Il sistema BesT comprende un ampio set delle misure del Benessere equo e sostenibile (Bes), che l'Istat diffonde correntemente a livello nazionale e regionale dal 2013, integrate da ulteriori indicatori di benessere in grado di cogliere le specificità locali.

I dati e i metadati sono disponibili sul sito www.istat.it nella sezione Benessere e sostenibilità, alla [pagina Bes dei territori](#), dove è possibile accedere alle analisi, ai report, e agli strumenti di esplorazione e visualizzazione interattiva dell'intera base dati.

Per informazioni tecniche e metodologiche

Stefania Taralli, Giulia De Candia

best@istat.it